



GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTU' FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA  
ROMA (118) - Via dell'Umiltà n. 36 - ROMA (118)

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.  
PIUS PP. XI.

## IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

La prossima festa dell'Immacolata ricorda ai romani il primo anniversario della consacrazione di Roma al Cuore Immacolato di Maria. Nella Basilica di S. Pietro, davanti al SS.mo Sacramento, il Sommo Pontefice rinnovava per la sua dijetta Città episcopale di Roma quel grido di fede e di confidenza filiale nella Madre divina, che poco più di un mese prima, al chiudersi del 25° delle apparizioni di Fatima, Egli stesso nel radio-messaggio alla Nazione portoghese aveva per primo diffuso al mondo sulle onde invisibili dell'etere. Il popolo di Roma si riversò nella Basilica, che non potè contenerlo: ed il Santo Padre volle dare una testimonianza in più dell'affetto verso i suoi figli di Roma, impartendo la Sua benedizione dalla loggia esterna di S. Pietro.

\* \* \*

La consacrazione alla Madonna, nel quadro tragico in cui avveniva, era un vero atto di *fede* nella potenza invincibile del Cuore della Madonna ed una protesta di *fiducia* illimitata nella sua materna bontà: Maria SS.ma è potente, è buona: dunque *può*, dunque *deve salvarci!*

Ad un anno di distanza possiamo dire che la Madonna ha voluto provare la fede dei suoi figli.

I gravi avvenimenti accaduti nel corso di quest'anno non hanno forse scossa la nostra fede? Non ci siamo forse anche noi lamentati col Signore, quasi dubitando della sua bontà e della sua potenza, per la serie di mali che si è riversata su tutti? Non si è per questo affievolita la nostra fiducia? Qual'è stata la nostra preghiera, ed il fervore e la perseveranza nella preghiera?

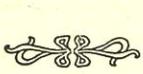
Nonostante tutto, sia la gravità dei mali che ci hanno colpiti e sia il prolungarsi di queste sventure, noi senza alcuna esitazione crediamo nella *Bontà infinita* del Signore, noi abbiamo e vogliamo sempre avere una fiducia illimitata nella « *Onnipotenza supplicevole* », che è la Madonna Santissima.

Perciò ecco l'appello urgente rivolto a tutta la gioventù femminile di Roma: la Novena e la Festa dell'Immacolata dovrà quest'anno costituire una manifestazione collettiva di **PREGHIERA** e di **PENITENZA**. Vogliamo ad ogni costo strappare dalle mani immacolate di Maria la grazia che tanto imploriamo: la cessazione di tanti flagelli per il trionfo del Regno di Gesù Cristo.

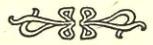
Il Signore non disprezza il cuore contrito e umiliato. Perciò preghiamo con fiducia e perseveranza, viviamo la nostra vita di purezza e di riparazione, mortifichiamoci, facciamo penitenza accettando tutto in isconto dei nostri peccati; attueremo così il messaggio di Fatima: preghiera e penitenza. E la Madonna ci aiuterà, ci conforterà, ci consolerà; la Madonna verrà in nostro soccorso, avrà pietà di noi poveri peccatori, e farà trionfare la misericordia sulla giustizia, aprirà per tutti l'era del perdono e della pace.

**Il Santo Natale ci trovi tutte ferventi nella preghiera, pronte nella dedizione, generose nella carità.**

**Questo augura GIGLI e SPIGHE a tutta la G. F. romana.**



# PAROLE FRATERNE



## FORTEZZA NEL DOLORE.

Care socie mie; ci ritroviamo quest'anno dopo una estate davvero indimenticabile ed un autunno che nel suo svolgersi ci mostra, momento per momento, di non voler essere secondo, nella drammaticità dolorosa degli eventi, alla precedente stagione.

Intanto, ci ritroviamo insieme; ed è questa una tale grazia di cui non potremo mai abbastanza ringraziare Dio.

Ci ritroviamo, per lavorare nel nostro campo di apostolato; con l'animo gonfio del dolore per i vivi e per i morti, per le famiglie e per la Patria, ma intanto lavoriamo.

*Dobbiamo lavorare per Iddio e per le anime.*

*Vogliamo lavorare con tutte le nostre forze spirituali e materiali, superando, con l'aiuto di Dio, l'accasciamento e lo sconforto che potrebbero tentarci all'inerzia.*

## DOVERI DEL MOMENTO.

1° *Riparazione*: sarà distribuita dalle vostre Presidenti la preghiera riparatrice che ci impegnamo di rivolgere a Maria, insieme con alcune semplici promesse, per ottenere la salvezza dell'Italia.

Occorre tener presente:

a) la pagellina sarà accettata e firmata solamente da quelle dirigenti e socie di ogni sezione che liberamente sentono di poter aderire a quanto viene loro proposto e quindi lealmente promettono di mantenere le promesse fatte;

b) le pagelline, in apposite edizioni, saranno diffuse anche fra le non socie tenendo presente anche qui il rispetto che dobbiamo avere per la libertà individuale, garanzia di sincerità.

Siate generose in questo apostolato così importante in questo momento.

2° *Iscrizioni*: chiedo alle socie tutte molta sollecitudine nel compiere questo dovere ed anche una visione completa di quel che oggi rappresenta questo atto.

Voglio prevenire una obiezione. C'è chi domanda perchè si debba versare la solita quota, anzi, con l'aggiunta di qualche centesimo, quando non si riceve il giornale settimanale.

Rispondo che il giornale *si riceverà* e che il poterlo avere rappresenterà tale una somma di generosità, di capacità, di talento organizzativo da compensare largamente la quota versata.

Siate quindi sollecite e diligenti, anche se per qualcuna la quota di iscrizione possa rappresentare quest'anno un autentico sacrificio.

## E LE SOCIE SINISTRATE?

Propongo la formazione di un fondo di Cassa sia presso le Associazioni, sia, per chi volesse, presso il Centro diocesano, per contribuire al pagamento della quota di queste nostre sorelle più colpite.

Chi accetta la proposta invii offerte, specificandone lo scopo, alla Cassiera diocesana.

*La Presidente diocesana*

## Una segnalazione e un ringraziamento

Segnaliamo alle nostre lettrici il testo del Programma organico 1943-44, ridotto per la G. F. di Roma dal Rev.mo Assistente Ecclesiastico diocesa-

## Lettera aperta alle socie effettive

Sono sicura che prima di iniziare la lettura di questa lettera avete fatto come fanno tutti quelli che ricevono posta di sconosciuti mittenti e cioè siete andate a vedere la firma di chi scrive.

Ma guarda, avete detto, è la Delegata Aspiranti. E che vorrà da noi?

E' presto detto. Voglio dirvi una parola in favore di quelle care Aspiranti che proprio in questi giorni sono passate, o stanno per passare, alla Sezione Effettive.

Cosa dite? che non vi siete accorte di loro? Ah, ma allora vuol dire che non sapete guardarvi intorno. Ma come fate a non accorgervi per esempio che oggi all'adunanza ci sono 15 socie di più (dico quindici, chè tante ne sono passate in una Associazione nostra). Come fate a non veder le 8 Giovanissime (direi quasi nuove adolescenti se non sapessi di offenderle) di quell'altra Associazione dove le migliori Aspiranti hanno lasciato la Sezione per passare fra le Effettive?

Non si può, carissime, non si devono ignorarle queste nostre giovani sorelle che hanno guardato a voi durante i quattro anni di « *aspirantato* » e che vi hanno portato insieme alla loro fresca giovinezza tutto il loro entusiasmo e il desiderio vivo di lavorare con voi e come voi. Ora si sentono veramente nella Gioventù Femminile. Perchè fino ad ora erano sulla porta, in preparazione. Accoglietele dunque fraternamente e date loro il buon esempio. Nella Sezione avevano il caldo dell'amore quasi materno della Delegata. Fra le Effettive trovano lo stesso calore nella Presidente, ma devono trovare anche la fraternità gentile ed affettuosa delle sorelle di Associazione.

Ma è vero, giovanissime reclute, quello che ho scritto?

E voi amatela molto questa famiglia che vi ha accolto e che vi dà l'alimento per la vostra vita spirituale. Amatela molto questa nostra Associazione, che ci aiuta a sentire e a vivere la dignità dei figli di Dio e che ci dà l'incomparabile gioia di imparare a parlare alle anime del Regno di Cristo Signore.

no, Mons. Prof. Armando Fares e dalla Segretaria di Propaganda, Maria Badaloni.

Con questo lavoro, compiuto generosamente in mezzo a molteplici, gravi occupazioni, si è cercato di colmare il vuoto prodotto dalle incursioni aeree con la distruzione totale dei testi già pronti presso il Centro Nazionale.

Il Centro Diocesano esprime, a nome delle Associazioni e delle Socie, la sua grata riconoscenza al Rev.mo Assistente ed alla cara Maria, assicurando preghiere per loro e per tutte le tribolazioni con le quali il Signore li ha così largamente provati.

Una parola di ringraziamento va anche al Reverendissimo Assistente Ecclesiastico Diocesano per le Sezioni Minori, D. Bianchi, ed alle Delegate diocesane, che si sono impegnati a preparare ogni bimestre il programma per le Sezioni minori, con gli schemi delle adunanze e le opportune indicazioni per il migliore svolgimento del lavoro.

Il Signore compensi tanta generosità

# 19 luglio - 13 agosto

Due date che non dimenticheremo.

I giorni del terrore, della desolazione, della morte, e insieme giorni di preghiera, di carità, di eroismo. Là dove la materia soggiace alla violenza dell'odio e della ferocia umana risplende più alta la luce dello spirito che Dio vivifica.

Con viva commozione e affetto fraterno ci stringiamo attorno alle nostre Associazioni maggiormente colpite:

MARIA IMMACOLATA - Parrocchia dell'Immacolata al Tiburtino.

BEATA IMELDA - Parrocchia di S. Lorenzo al Verano.

S. CECILIA - Parrocchia di S. Elena sulla via Casilina.

REGINA APOSTOLORUM - Parrocchia di S. Croce in Gerusalemme.

\* \* \*

Preghiamo per le vittime: socie, forse, nessuna. Ma quante rimaste orfane o private di altri familiari carissimi, quante hanno avuto la casa distrutta, quante sperimentano ora le preoccupazioni di una povertà fino adesso ignorata!

Tra le Sezioni minori, la morte ha mietuto. Care sorelline nostre, come vorremmo nominarvi ad una ad una, come vi sentono vicine, anzi presenti tutte le Aspiranti e Beniamine romane!

Un ricordo particolare per te, Maria Basili, Aspirante dell'Associazione S. Cecilia, che tutta preoccupata per la salvezza dei tuoi fratellini, ti esponesti in pieno al pericolo, e mentre i piccoli furono solo leggermente feriti, tu sacrificasti la vita.

« Era tanto buona, assennata, cosciente della propria responsabilità », ci ha detto la tua Presidente. Creatura d'eccezione, nel momento supremo non ti sei smentita!

\* \* \*

Ma un nome soprattutto vogliamo ricordare alla G. F. romana: quello del P. Raffaele Melis, Parroco di S. Elena. Una raffica di mitragliatrice ha fermato la sua mano che si alzava benedicente sui feriti, sui moribondi; una fiammata ha scomposto il suo volto mentre il labbro pronunciava le divine parole del perdono, della salvezza.

E' corso dove il pericolo era maggiore, si è donato tutto a tutti, fino all'ultimo. Servo buono e fedele che il Padrone, arrivando, ha trovato ben desto e vigilante.

La sua Parrocchia, le sue fiorenti Associazioni, il Centro Diocesano che lo ebbe apprezzatissimo maestro della Scuola Dirigenti, sentono profondamente la sua mancanza ma confidano fermamente nella sua protezione ultraterrena.

\* \* \*

Giorni di dolore, ma giorni di grande amore, di carità fiorita. Gara commovente tra tutte le Associazioni per portare soccorso alle sorelle sinistrate. Ed eravamo in estate, con le adunanze sospese o rallentate, con molte Socie assenti... I risultati sono dunque ancor più apprezzabili.

Somma raccolta L. 12.157, di cui L. 5000 inviate dal Centro Nazionale. Caro e sventurato Centro Nazionale, il più generoso e il più sinistrato... Con commovente fraternità ci siamo scambiato l'aiuto, in-

viando noi a Milano L. 2000 insieme a vari indumenti.

I capi di vestiario distribuiti alle sorelle rimaste prive di tutto, sono stati 599, tra cui 39 paia di scarpe.

Ma la nostra generosità non si arresti, per carità! Siamo in inverno, e già molto crudo... ancora uno sguardo al nostro guardaroba. Forse ci può fornire materia per una nuova opera di bene.

## In confidenza...

Ecco qua un piccolo crocchio di giovani amiche; sono Socie della G. F. Si rivedono dopo tanto tempo e tante vicende... Si salutano, domandano e danno notizie di sé, delle comuni conoscenze...

« ... Ma quest'anno » — dice una — « occorre proprio prendere le cose sul serio. Con questo po' di roba che c'è in giro e le famose promesse del Venticinquennio! ».

« Oh! Ma che ci lascino vivere in pace, almeno loro! » — esclama un'altra vivacemente, con una sdegnosa alzata di spalle. — « Siamo già tanto oppresse che ci mancano anche loro a ricominciare la storia di quello che si deve fare e di quello che non si deve fare! ».

\* \* \*

Loro, naturalmente, per quella una Socia (che potrebbe anche essere... moltiplicata per un numero imprecisato) saremmo noi, le vostre dirigenti diocesane e parrocchiali, che ci permettiamo talvolta di richiamarvi all'osservanza integrale delle norme sancite dai nostri Statuti, come segno di schietta, convinta adesione al nostro programma di Apostolato sociale.

Noi abbiamo ripetuto a tutte:

« Ogni Associazione ha diritto di darsi quei Regolamenti che ritiene più adatti per raggiungere il proprio fine. Libera ogni giovane di aderire o no a quegli ideali ed ai mezzi scelti per raggiungerli. Chi aderisce però, non ha più il diritto di volere scegliere altra via al di fuori di quella liberamente accettata ».

C'è ancora però qualche Socia che pensa e parla come quella di cui sopra.

Chi ha ragione?

Tu che mi leggi, rinnovando la tua adesione alla G. F., ti proponi di essere veramente esemplare per attirare le benedizioni di Dio sul tuo apostolato, sulla Patria, sulla Chiesa?

Apro la discussione ed attendo, con uguale interesse, approvazioni e proteste.

La Presidente diocesana

## COMMENTI

Una lettera di ringraziamento chi l'ha scritta? Le studente.

A chi? Al Papa.

Lo hanno ringraziato della bellissima Enciclica « Divino afflante Spiritu », quella, per intenderci, che tratta dello studio della Sacra Scrittura.

Un'Enciclica diretta a tutti i fedeli e non soltanto ai Vescovi e al Clero, come di solito; un'Enciclica donata al mondo in uno dei momenti più tragici e

burrascosi (30 settembre scorso), quasi invito rasse-  
renante e consolatore. Una parola alta e ferma, di  
Padre e di Maestro — parola di luce in mezzo a  
tante tenebre, — indice di salvezza per le povere  
nostre menti smarrite, disorientate dalla bufera che  
tutto sconvolge.

Mostrando ai popoli i Libri ispirati, Pio XII pro-  
clama: « Qui è la risposta a tutte le angosciose do-  
mande dell'ora presente — qui è la risoluzione dei  
tormentosi problemi che travagliano le Nazioni —  
qui soltanto è la verità perchè qui soltanto parla  
Iddio! ».

Quando le studenti (le più brave s'intende!) han-  
no letto questa Enciclica, si sono sentite molto liete  
e molto liere, perchè... sì, insomma, esse facevano  
già quello che il Papa raccomandava!

Durante le vacanze, già da cinque anni, si cimen-  
tano con interessanti lavori scritti sul Vangelo: ri-  
cerche pazienti e accurate, non semplici componi-  
menti più o meno fantasiosi e sentimentali. E im-  
parano a memoria lunghi brani in latino e in greco...

E quel « Pater noster » recitato in ebraico, non  
fu una conquista?

E il Gruppo « Gemma Galgani », che nell'estate  
scorsa ha letto e commentato il « Genesi » terminan-  
do l'adunanza con la recita di un Salmo?

Sì, le studenti hanno potuto ben capire ed ap-  
prezzare la venerata Lettera pontificia; perciò han-  
no voluto, molto semplicemente e spontaneamente,  
ringraziare il Santo Padre, promettendo l'adesione  
incondizionata, generosa, intelligente alle sue diret-  
tive.

Vogliamo tirare una morale molto pratica e... ca-  
salinga? Leggiamo tutte l'Enciclica « Divino afflan-  
te Spiritu », poi prendiamo il Vangelo, meglio l'in-  
tera Bibbia, e mettiamo lì, su quel tavolinetto, do-  
ve stanno le cose che si prendono in mano tutti i  
giorni: il lavoro a maglia, il giornale, la lettera ar-  
rivata il mattino... lì, tra i compagni quotidiani,  
nostri e di tutta la famiglia.

Il Libro Santo — la Parola di Dio: fiaccola che  
illumina — focolare che riscalda la nostra casa.

## ☞ RASSEGNA ☞

*Corso di aggiornamento per dirigenti.*

Si è svolto nella terza settimana di ottobre. Nu-  
meroso, interessante, un corso *vivo* che ha smentito  
in pieno certi timori affiorati qua e là, e ha dato  
la prova di una ripresa feconda di lavoro nella quasi  
totalità delle Associazioni.

*Adunanze di Commissioni.*

Anche al Centro si è ripresa in pieno l'attività.

Commissione Studenti - Commissione Associazioni  
Interne - Commissione impiegate - Commissione in-  
fermiere... tutto questo significa vari pomeriggi zep-  
pi di programmi, proposte, discussioni.

E le Commissioni non sono ancora finite...

*Scuola di propaganda.*

Un Ritiro il 7 novembre — un altro Ritiro il 21  
novembre per le nuove propagandiste — inizio del-  
le lezioni regolari il 15 novembre per le propagan-  
diste in azione e il 26 novembre per le allieve: que-  
sto il calendario dell'importantissimo e insostituibile  
ramo di lavoro del Centro Diocesano.

Socia che leggi, forse le tue Dirigenti volevano  
iscriverti, perchè hai risposto di no?

*Sezioni minori.*

Adunanza di Commissione, ricchissima d'iniziative.  
- Adunanza Delegate (bisogna frequentarla di più,  
di più...). Primo Ritiro per aspiranti in due centri  
diversi. Brave le intervenute, ma il mese venturo  
dobbiamo essere almeno il doppio.

## Leggiamo?

Questi sì:

Daretti Ugo: <i>Il segreto del manichino</i> N. 6.	
Ed. Società San Paolo	L. 10 —
Dore Peppina: <i>La rosa fra le mani.</i>	
Propaganda libraria	L. 6,30
D'Errico Ezio: <i>La tipografia dei due Orsi.</i>	
Ed. Mondadori	L. 7 —
Freytag Gustav: <i>Dare e avere.</i>	
Ed. Corticelli	L. 40 —
Guidi Maria: <i>Il gigante addormentato.</i>	
Società San Paolo	L. 9 —
Graneila Costantino. <i>Nuvole sullo specchio.</i>	
Ed. Ancora	L. 22 —
Hertling L. M.: <i>Tra due castelli.</i>	
Società San Paolo	L. 9 —

Questi no:

Adami Giuseppe: <i>Tre romanzi dell'006.</i>
Brocchi Virigilio: <i>Fantasia di mezza estate.</i>
Brancati Vitaliano: <i>Don Giovanni in Sicilia.</i>
Bentempelli Massimo: <i>Gente nel tempo.</i>
Cronin: <i>Gran Canarie.</i>
Dandolo Milly: <i>Come agnelli tra i lupi.</i>
— <i>Potenza dei fratelli Rupe.</i>
— <i>Passione dei ratelli Rupe.</i>

Il Centro Cattolico Cinematografico *sconsiglia* i  
seguenti filmi:

<i>Allegro cantante.</i>
<i>Avventura di lusso.</i>
<i>Amante mascherata.</i>
<i>Addio amore.</i>

## Si sono sposate...

Maria Martone, dirigente dell'Associazione Regina  
Apostolorum, Sezione di S. Bibiana, propagandista  
diocesana, e Clara Ambrosini dell'Associazione Ma-  
ria Immacolata.

Preghiamo per le famiglie cristiane che fioriscono  
sul tronco della G. F. romana.

Un pensiero e un augurio particolare per Clara  
che celebrò le nozze la mattina del 19 luglio e un'ora  
dopo vide crollare la casa paterna e il nuovo nido  
che l'attendeva... Possa presto riacquistare, con  
l'aiuto di Dio, la serenità perduta in così tragico  
inizio.

## Si è fatta suora...

Jole Santi, Delegata Piccolissime dell'Associazione  
Maria Immacolata. Nel bombardamento perdette i  
genitori, rimase sola al mondo! La sua offerta a  
Dio tra le Suore di N. S. di Namur, è impreziosita  
da tanto dolore e da un così crudo distacco.

Imprimatur: † A. TRAGLIA, Arch. Caesar. Palest.

Direttore responsabile, ELYIO TOMASSETTI

Tipografia Tomassetti - ROMA - Via D. Fontana, 30 - Tel. 707524